



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

IL SEGRETARIO GENERALE

Decreto del Segretario Generale n. **674** del **14/12/2020**

Oggetto: *Approvazione schema convenzione per la redazione del Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri"*

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Visto il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il D. Lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto";

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

Visto il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo»";

Visto il Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25, con cui si differiva il termine indicato all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, alla data del 28 febbraio 2010;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Me *R*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Decreto 8 novembre 2010, n. 260 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo 152/06;

Visto il D. Lgs. 10 dicembre 2010 n.219, ed in particolare l'art. 4, co. 1 – lettera b), in cui *“le Autorità di Bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.”*, mentre le autorità di bacino di rilievo nazionale *“ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010”* svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* che all'art. 51 ha dettato nuove *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto il Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 (Pubblicato su G.U. sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020);

CONSIDERATO

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base al disposto dettato dalla ex Legge n.183/1989 e s.m.i., ripreso e contemplato nel D. Lgs. n.152/2006, ha realizzato ed ha in corso le attività di pianificazione e programmazione a scala di bacino e di distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali connessi alle risorse



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

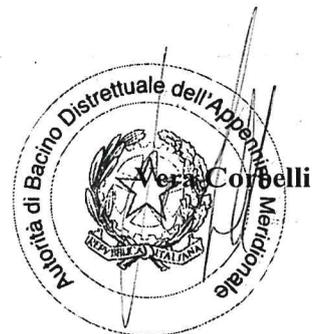
Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Lazio dopo incontri e confronti tecnico-scientifici, al fine di ottimizzare le attività di propria competenza, hanno espresso la volontà di attivare una forma di collaborazione;

Che in relazione a quanto già avviato con la Regione Lazio si è ritenuto opportuno procedere alla predisposizione di uno schema di "convenzione" per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune, in linea con i processi di pianificazione per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e articolo 24 del D.lgs n.50/2016 ;

Ritenuto di provvedere in merito

DECRETA

- 1.Per i motivi in premessa esplicitati, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, è adottato lo schema di convenzione, allegato al presente decreto relativamente alle attività a farsi d'intesa con la Regione Lazio per la redazione del Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri" che costituisce parte integrante del presente decreto.
- 2.Di procedere alla sottoscrizione della convenzione ai sensi di legge .
- 3.Si dispone la pubblicazione del presente decreto nel sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione "Provvedimenti".



Me *P*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

suolo ed acqua, alla compatibilità ambientale dei sistemi strutturali ed infrastrutturali, alla gestione delle risorse nel loro complesso, mitigazione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione e risanamento dei litorali;

Che le attività di pianificazione e programmazione, che si basano su un complesso ed integrato sistema di conoscenze delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, idrologiche, geotecniche, idrauliche, biologiche, agro-forestali e pedologiche, territoriali, ambientali, culturali e socio-economiche del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sono in costante aggiornamento;

Che sulla base di propri indirizzi di programmazione è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un buon uso e governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, anche attraverso la partecipazione di tutti gli Enti deputati ai vari livelli, alla cura e governo del territorio e del sistema fisico-ambientale afferente;

Che la collaborazione tra istituzioni, società scientifiche, associazioni ed imprese, ispirata a criteri di trasparenza e rispetto dei ruoli specifici, rappresenta una componente fondamentale per il progresso scientifico-tecnico, sociale ed economico;

Che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Che l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, al fine di consentire la celere predisposizione del piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha tra le sue finalità la difesa, tutela, riqualificazione e governo delle risorse suolo ed acqua e sistema ambientale connesso;

Che con Decreto Direttoriale prot. n. 418 del 9 agosto 2018, integrato e modificato con decreto direttoriale n. 432 del 28 novembre 2019, è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio, è ricompreso l'intervento denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1;

Che il programma degli interventi, allegato al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni – I ciclo, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, contempla l'intervento di "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1;

Che nell'ambito del processo di pianificazione a scala di distretto, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, quale soggetto tecnico-istituzionale, e la Regione Lazio, hanno già redatto e realizzato forme di collaborazione in merito ad azioni specifiche (progettazione, studi, monitoraggio);

CONVENZIONE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO DELLE OPERE RELATIVE ALLO SCOLMATORE DI PIENA DEL FIUME LIRI" -CODICE RENDIS 12IR020/G1

Tra

L' Ing. Wanda D'Ercole nata a Chieti il 22/03/1963, domiciliata per la carica presso la Regione Lazio, Via Cristoforo Colombo, 212 Roma, munita di firma digitale, la quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Soggetto Attuatore Delegato dei lavori di cui all'Accordo di programma per l'attuazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, giusto Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 13.05.2016, di seguito denominata "Soggetto Attuatore";

e

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito "Autorità") Codice fiscale e Partita I.V.A.93109350616, qui rappresentata dal Segretario Generale dell'Autorità Dott.ssa Vera Corbelli, nata a Verbicaro l'11.04.1958 e domiciliata per la carica presso la sede dell'Autorità sita al Viale Lincoln - Caserta,

PREMESSE

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004 n. 1 determina la forma di governo e i principi fondamentali dell'organizzazione e del funzionamento della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale n.6 del 18 febbraio 2002 disciplina il si-

stema organizzativo della Giunta, del Consiglio della Regione Lazio, e detta disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 15 relativo agli accordi fra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016 ed in particolare l'articolo 24 che prevede la possibilità di avvalersi di organismi di altre pubbliche amministrazioni per le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica ,definitiva ed esecutiva dei lavori ;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., reca le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n.91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio alluvioni", ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

CONSIDERATO che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede, tra l'altro, che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 418 del 9 Agosto 2018, integrato e modificato con Decreto Direttoriale prot. n. 432 del 28 novembre 2019, con il quale è stato approvato un primo elenco di progettazioni



di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio, all'interno del quale è ricompreso l'intervento denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1;

VISTA la determinazione del Soggetto Attuatore n. H00105, del 18/12/2019, con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1 l'Ing. Antonio Battaglino, dirigente in servizio presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha tra le sue finalità la difesa, tutela, riqualificazione e governo delle risorse suolo ed acqua e sistema ambientale connesso;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha redatto i piani stralcio di assetto idrogeologico ed il Piano di Gestione Rischio di Alluvioni, I ciclo e II ciclo in fase di redazione, interessanti il bacino oggetto degli interventi;
- il programma degli interventi, allegato al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni, contempla l'intervento di "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1;
- nell'ambito del processo di pianificazione a scala di distretto, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, quale



soggetto tecnico-istituzionale, e la Regione Lazio, hanno già redatto e realizzato forme di collaborazione in merito ad azioni specifiche (progettazione, studi, monitoraggio);

VISTO che il Soggetto Attuatore ha la necessità di avvalersi dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per le attività istituzionali di cui sopra consistenti nella redazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri", codice REN-DIS 12IR020/G1;

VISTO che con determinazione n.H 00135 del 04.11.2020 si è provveduto all'approvazione dello schema di convenzione tra il Soggetto Attuatore Delegato e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto che con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. del è stato approvato lo schema della presente convenzione;

CONSIDERATO che i fondi per l'attuazione della presente convenzione gravano sulla Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

Oggetto

Il Soggetto Attuatore e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale convengono che l'Autorità svolgerà le attività per la

redazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri", codice RENDIS 12IR020/G1, corredato dalle necessarie indagini e rilievi, analisi modellistiche, etc.

ART. 2

Attività e tempi di consegna

Le attività oggetto della presente convenzione ed i tempi stabiliti per il completamento delle stesse sono definiti nel disciplinare tecnico.

Le parti si impegnano a predisporre e sottoscrivere il disciplinare tecnico, concernente le attività previste nella presente convenzione ed i relativi tempi di attuazione, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla stipula della convenzione.

La redazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento deve essere congruente con le previsioni del D.Lgs n. 50/2016, del DPR n. 207/2010 (per la parte ancora vigente), del D.Lgs n. 81/2008 e delle ulteriori norme vigenti a livello nazionale e regionale in materia di lavori pubblici e di progettazione di opere idrauliche.

L'Autorità supporterà il Soggetto Attuatore nel corso della Conferenza dei Servizi, finalizzata all'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente sul progetto in esame.

L'Autorità, nell'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, agisce in stretto collegamento con il Soggetto Attuatore ed il RUP onde garantire la massima rispondenza della propria attività alle esigenze dell'Amministrazione Regionale.

ART. 3



Disponibilità di Dati

Il Soggetto Attuatore e l'Autorità metteranno a disposizione, per entrambe le parti, tutta la documentazione ed elementi necessari allo sviluppo delle attività in argomento

ART. 4

Obblighi del soggetto attuatore e modalità di trasferimento del finanziamento

Per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione il Soggetto Attuatore si impegna a corrispondere all'Autorità la somma nella misura massima di **927.875,25 euro (IVA ed oneri inclusi)**.

ART. 5

Modalità di pagamento

Il pagamento degli importi previsti all'art. 4 sarà erogato dal Soggetto Attuatore all'Autorità di Bacino in quattro soluzioni:

- 20% alla stipula del presente atto;
- 30% alla consegna del progetto definitivo dell'intervento;
- 30% alla consegna del progetto esecutivo dell'intervento;
- restante 20% all'atto di approvazione del progetto esecutivo in argomento.

L'Autorità di Bacino Distrettuale è tenuta a rendicontare la spesa effettivamente occorsa e ad aggiornare i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale della progettazione, fornendo i dati richiesti dalla Regione. Il mancato adempimento degli obblighi di rendicontazione e monitoraggio comporterà la sospensione




ne dei pagamenti.

Ai sensi della L. 136/2010, il pagamento dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato a:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

IBAN: IT9800100003245425200001604FFF

ART. 6

Esenzione di responsabilità

L'Autorità tiene indenne la Regione Lazio da qualsiasi danno e responsabilità che, a qualunque titolo, possano derivare a persone o cose dall'esecuzione delle attività previste nella presente Convenzione.

I rapporti intrapresi tra l'Autorità e terzi nell'espletamento delle attività previste dalla presente Convenzione non generano rapporti con il Soggetto Attuatore.

ART.7

Autorizzazione e comunicazione dati

Con riferimento ai contenuti del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., le parti si autorizzano reciprocamente a comunicare i propri dati personali in relazione agli adempimenti di cui alla presente Convenzione o comunque ad essa collegati.

ART.8

Responsabilità tecnica

L'Autorità nomina l'Ing. Raffaele Velardo, quale Responsabile tecnico-gestionale delle attività oggetto della presente Convenzione.

La Regione Lazio nomina l'Ing. Antonio Battaglino, quale Responsa-

bile unico del procedimento dell'intervento. L'evoluzione e lo sviluppo delle attività previste nella presente convenzione sarà oggetto di rapporto costante tra il Soggetto Attuatore e l'Autorità di Bacino.

ART. 9

Risoluzione della convenzione

La presente Convenzione può essere risolta a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte. Ai sensi dell'art.1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata a mezzo di Posta elettronica Certificata, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione dalla parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione.

La presente Convenzione può anche essere risolta per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

ART.10

Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, si procederà ai sensi dell'art.133 numero 2 del Codice del Processo Amministrativo, di esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, o non disciplinato dalla legge e dalle relative norme di attuazione, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di contrattazione e obbligazioni.

ART. 11

Finanziamenti pubblici

L'Autorità dichiara sotto la propria responsabilità di non percepire finanziamenti da parte di altre Amministrazioni Pubbliche per l'effettuazione delle medesime attività oggetto della presente Convenzione.

ART.12

Spese ed oneri fiscali

La presente Convenzione viene redatta in esenzione da imposta di bollo (Allegato "B" al D.P.R. 642/1972 – Articolo 16 "Atti e documenti posti in essere da Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro Consorzi e Associazioni, nonché Comunità Montane sempreché vengano tra loro scambiati" ed è sottoposta a registrazione in caso d'uso.

La presente Convenzione viene trasmessa alla struttura dell'Ufficiale Rogante ai fini dei successivi adempimenti amministrativi previsti dalla normativa regionale.

Il Soggetto Attuatore

Ing. Wanda D'Ercole

FIRMATO DIGITALMENTE

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Dott.ssa Vera Corbelli

FIRMATO DIGITALMENTE

